Carissimi studenti,

la mia comunicazione nasce prima di tutto dall’esigenza di informarvi, tranquillizzare il vostro stato d’animo e cercare, spero, di chiarire alcuni dubbi nella situazione di emergenza che condividiamo tutti.

L’emergenza sanitaria determinata dall’espansione dell’epidemia da coronavirus, si sta aggravando giorno per giorno. È stato emanato un ulteriore provvedimento (DPCM 9 marzo 2020) recante ulteriori misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del virus Covid-19. Naturalmente la vicenda sta avendo pesanti ripercussioni anche sulla funzionalità delle istituzioni Accademie ma ancora nessuna indicazione ufficiale è stata fornita da parte del Ministero.

I provvedimenti adottati dal Governo stabiliscono che fino al 3 aprile 2020 non sono consentite le attività didattiche in presenza. Dopo il ripristino dell’ordinaria funzionalità, **dovranno essere assicurati**, se necessario e individuandone le modalità, il recupero delle attività formative o delle eventuali prove di verifica funzionali al completamento delle attività didattiche. Le **assenze degli studenti** determinate dai provvedimenti di contenimento del contagio, non sono computate per l’ammissione agli esami finali e ai fini delle relative valutazioni.

Per i docenti i periodi di assenza dal servizio imposti dai provvedimenti di contenimento del Coronavirus, costituiscono servizio prestato a tutti gli effetti di legge. Quindi non vi è alcun obbligo per i docenti di recuperare le ore non svolte.

Al tempo stesso, se le ore non prestate impediscono il completamento delle attività didattiche per gli studenti, i docenti, caso per caso, assicurano il recupero (cosa diversa dalla didattica aggiuntiva) delle attività formative o delle eventuali prove di verifica individuando tempi e modalità.

Il Direttore dell’Istituzione è tenuto a raccogliere le eventuali richieste di recupero delle attività formative o delle prove di verifica al fine di riprogrammare gli orari e le attività anche alla luce dei provvedimenti via via adottati dalle autorità competenti.

Nelle Università e nelle Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, inoltre, per tutta la durata della sospensione, le attività didattiche e curriculari **possono** essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, con particolare riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità.

Appare evidente pertanto che mentre l’Accademia deve assicurare il recupero delle attività sospese, non vi è, al momento, alcun obbligo di attivare modalità formative a distanza che vengono proposte come una eventualità.

Come già comunicato al Direttore, provvederò, nei prossimi giorni, a trasmettere il piano di recupero delle attività relative alle mie materie di insegnamento, a partire dal 3 aprile prossimo, salvo diversi termini che il protrarsi dell’emergenza dovesse imporre.

In ogni caso sarà mia cura pubblicare sulla bacheca le slide delle mie lezioni in attesa di diverse disposizioni che il MIUR potrà nel frattempo emanare anche riguardo all’utilizzo di forme di didattica a distanza. Vi terrò aggiornati tramite la bacheca nei prossimi giorni.

.

 Lecce, 11 marzo 2020

 Prof.ssa Anna Maria Lifonso